

Con la fine del primo semestre del 1997 termina, come già detto in precedenza, la gestione commissariale ed inizia, con il secondo semestre, quella ordinaria affidata ai nuovi organi nel contempo ricostituiti.

Al riguardo, poiché anche le indennità di carica dei nuovi organi sono state rideterminate, si è proceduto al confronto tra i valori semestrali della spesa sostenuta per il funzionamento degli organi nel 1997, ottenendo un incremento del 122% circa, rappresentativo anche della variazione del 1997 sul 1996.

SPESE PER ORGANI NEL 1997 (*)			
VOCI	IMPORTI CORRISPOSTI (L./milioni)		TOTALE
	Primo semestre	Secondo semestre	
Commissario	51	//	51
Presidente	//	77	77
Direttore Generale	68	39	107
Consiglieri	//	102	102
Segretario C. di A.	//		//
Collegio Revisori	6	37	43
TOTALE	125	255	380

(*) A decorrere dal 1 gennaio 1997 sui singoli compensi deve essere applicata la riduzione nella misura stabilita dal DPR 16 ottobre 1998, adottate ai sensi dell'art. 1, comma 126, della legge 28.12.1996, n. 662

Ulteriori incrementi si sono verificati a seguito della costituzione del nuovo organo rappresentato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), costituito da ben 14 componenti.

L'Istituto è articolato nelle seguenti unità organiche, corrispondenti in gran parte alle "gestioni" in cui l'ente è stato suddiviso ed al numero dei dirigenti previsti nella pianta organica: affari generali, organi collegiali e personale; quiescenza; buonuscita; mutualità ed assistenza; attività sociali e restanti attività; ragioneria (il cui dirigente ai sensi dell'art.13 del DPR 8.4.1953, n. 542, è responsabile, insieme con il Direttore Generale, della legittimità di ogni pagamento); patrimonio (beni immobili e beni mobili compresi quelli della Cassa Integrativa); legislativo e contenzioso.

A "latere" vi è un nucleo professionale (n. 2 unità di cui una in servizio) che adempie a compiti strettamente professionali, che risponde direttamente al Presidente dell'istituto, presiedendo a tutti gli adempimenti tecnici inerenti al patrimonio ed alle altre attività dell'ente.

Ciò premesso, rileva considerare che il ridotto numero di dirigenti in servizio alla data del 31.12.1997, di sole quattro unità rispetto alle otto previste in organico (ridotti poi a due nel corso del 1998), potrà avere ripercussioni negative sulla funzionalità ed operatività dell'ente.

In relazione a quanto sopra si ritiene necessario che siano intraprese le più idonee iniziative atte a migliorare l'attuale assetto.

7. Organi di controllo interno e regolamento di attuazione legge n. 241/90

L'Istituto non ha ancora ottemperato agli obblighi di costituzione del servizio di controllo interno prescritto dall'art. 20 del D.Leg.vo 3.2.1993, n. 29; risulta, invece, emanato il regolamento per l'attuazione del disposto degli artt 2 e 4 della legge 7.8.90, n. 241, concernente le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di

accesso ai documenti ed istituito l'ufficio relazioni al pubblico, così come previsto dall'art. 12 del D.Leg.vo n. 29/93.

Il collegio dei revisori dei conti, infine, ha svolto l'ordinaria funzione di controllo di cui all'art. 8 del DM. n. 329/95 dai cui referti sono emerse segnalazioni e raccomandazioni; sono stati redatti n. 14 verbali dal precedente collegio per il periodo gennaio-giugno 1997 e n. 4 verbali dal nuovo collegio.

8. Personale

L'attuale pianta organica dell'Istituto, deliberata dal Commissario straordinario in data 27 settembre 1994 ed approvata dall'Ufficio del Ministro della Funzione Pubblica il 28 ottobre 1994, prevede un organico di 370 unità, con un incremento di 18 unità rispetto al precedente contingente di 352 unità (delibera 16.6.1989, a n. 370), a seguito dell'ampliamento delle competenze dell'IPOST derivanti dall'entrata in vigore della legge n. 71/94 che ha attribuito all'Istituto anche la gestione dei trattamenti pensionistici e buonuscita del personale ex UP.

In particolare, alla data del 31.12.1997 la dotazione organica, distinta per qualifica e per profili professionali, risulta così costituita:

PIANTA ORGANICA DELL'IPOST PER QUALIFICHE E PROFILI PROFESSIONALI		
Qualifica Professionale	Profilo Professionale	Dotazione
Dirigenti		8(*)
Ispett./Dirett.Div		
X	Consulente professionale (Edile)	1
X	Consulente professionale (Sanitario)	1
IX	Funzionario Capo	8
IX	Esperto di Amministrazione	
VIII	Esperto di Informatica	1
VIII	Funzionario di Amministrazione	35
VIII	Funzionario Tecnico	6
VIII	Funzionario di Informatica	1
VII	Collaboratore di Amministrazione	88
VII	Collaboratore di Informatica	1
VII	Collaboratore Professionale	6
VI	Assistente di Amministrazione	112
VI	Assistente Tecnico	2
V	Operatore di Amministrazione	37
V	Operatore Specializzato	1
IV	Archivista	40
IV	Autista meccanico	6
IV	Operatore Qualificato	
III	Ausiliario di Amministrazione	16
III	Conducente di auto	
TOTALE		370

(*) al 31.12.97 risultano scoperti 4 posti;

al 31.10.98 risultano scoperti 6 posti .

Il personale effettivamente in servizio alla data del 31.12.1997, compreso il personale comandato e dirigenziale, con esclusione di quello assunto con contratto a tempo determinato per i centri vacanze, è pari a n. 354 unità, come risulta dalla seguente tabella in cui è riportata la ripartizione del personale, di ruolo (187) e comandato (167), suddiviso per gestioni e con l'indicazione dei posti vacanti per singoli profili professionali.

Consistenza numerica del personale in servizio al 31.12.1997 suddiviso per Gestioni																								
Qualifica profilo professionale	Dotazione Organica	Personale IPOST e personale dell'Ente Poste Italiane comandato, applicato ai vari servizi																		Totale Dip	Totale Dip	Totale Gen	Posti Vacanti	
		Gestione Quiescenza		Gestione Buonuscita		Gestione assistenza		Gestione Mutualità		Gestione AA.SS E mense		Gestione Restanti AA.SS.		Gestione immobili		Gestione Cassa Integrat		Unità Comuni a tutte le gestioni **						
		Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi	Ipost	Epi			
Dirigenti	8	0,5		0,75		0,25		0,25		0,25		0,25		0,25		0,25		1,25		4	0	4	4	
X Consul.prof (Edile)	1																			0	0	0	1	
X Consul.prof (San)	1																	1		1	0	1	0	
IX Funz. Capo	8	2		1		1				1								1		6	0	6	2	
IX Esperto in inform.	1																			0	0	0	1	
VIII Funz. D'Amm.ne	35	9,6	1	0,4		3		2		1,9				2,1				3		22	1	23	12	
VIII Funz. Tecnico	6					1,1				0,3						0,6		2		4	0	4	2	
VIII Funz. di Inform.	1																			0	0	0	1	
VII Coll. di Amm.ne	88	32	11,6	3,1	0,4	4,5		5		9,4		0,8		2,7				1	15,5	4	73	17	90	-2
VII Coll. di Inform.	1																		1	0	1	1	0	
VII Coll. Professionale	6			0,4		0,8				0,1				1,1		0,6				3	0	3	3	
VI Assist. di Amm.ne	112	8	22	1	4			2					2					11	6	22	34	56	56	
VI Assist. Tecnico	2																			0	0	0	2	
V Operatore Amm.ne	37	1	51	1	5			1						1	3		1	6	12	9	73	82	-45	
V Operaio Specializ	1																	1		1	0	1	0	
IV Archivista	40	10,5	27,5	0,7	4,5	1				1,8						1		6	7	21	39	60	-20	
IV Autista Mecc	6		1															5	1	5	2	7	-1	
III Ausiliario di Amm.ne	16	3,4		1,6				1		1				1				8		16	0	16	0	
TOTALI	370	67	114,1	9,95	13,9	11,65	0	10,25	1	15,75	0	1,05	2	8,15	3	2,45	2	60,75	31	187	167	354	16	

* Comprensivo del personale dell'Ufficio Crediti - Personale di ruolo n. 6 unità - Personale comandato n. 7 unità

** Le unità comuni a tutte le Gestioni sono: LEGISLA.GG. E PERS., RAGIONERIA, SANITARIO, SEGR. PRES., SEGR. DIRETT.UFF. GARE PROVVED.

Si osserva che l'incompleta copertura dei posti vacanti (notevole se non si considera il personale EPI comandato) è da attribuire, come già evidenziato per il personale dirigenziale, sia alla complessità delle procedure concorsuali, sia soprattutto ai vincoli quantitativi imposti delle ultime leggi finanziarie che hanno sancito restrizioni drastiche alle assunzioni; tale situazione è destinata ad aggravarsi a seguito di possibili collocamenti a riposo del personale attualmente in servizio.

Inoltre, va affrontato e risolto il problema del personale comandato, al fine di programmare eventuali nuove assunzioni in linea con le vacanze per singolo profilo professionale, tenuto conto che la mobilità del personale tra amministrazioni pubbliche, non ha finora prodotto (almeno per quanto riguarda l'IPOST) alcun risultato utile a causa della sua complessità; in aggiunta va evidenziato che per lo svolgimento di alcune competenze, che richiedono una particolare professionalità (come i trattamenti previdenziali, disciplinati da una normativa in continua evoluzione), l'istituto della mobilità, attuata senza una preventiva verifica della idoneità del personale ai fini dell'espletamento dei particolari compiti istituzionali dell'Istituto, non può che implicare ulteriori difficoltà operative.

Sotto il profilo quantitativo non è stata riscontrata alcuna differenza tra le unità di personale in servizio nel 1997 e quelle in servizio alla data del 31.12.1996 (n. 354); tuttavia, mentre nel 1996 le unità di ruolo erano pari a n. 202 e quelle comandate pari a n. 152, nel 1997 le unità di ruolo si sono ridotte a n. 187 e quelle del personale comandato sono aumentate a n. 167.

Infatti, l'Ente per espletare gli impegni sempre più gravosi, per il susseguirsi di norme integrative e modificative della legislazione esistente ed a causa dell'ampliamento delle competenze di cui alla citata legge n. 71/94, (ed a fronte del

collocamento a riposo nel 1997 di unità di personale di ruolo), ha fatto ricorso, in misura sempre più consistente, all'istituto del comando di personale proveniente dall'Ente Poste.

Inoltre, alla data del 31.12.1997 dei tre posti previsti nella pianta organica nei profili professionali concernenti i servizi informatici (scoperti alla data del 31.12.96) è stato coperto il solo posto di collaboratore di informatica.

L'IPOST dovrà, quindi, provvedere alla copertura dei due restanti profili professionali relativi ai servizi informatici, per consentire di effettuare almeno le necessarie verifiche sulle modalità di applicazione delle prestazioni previste nei contratti stipulati con il citato gestore del centro elaborazione dati, attualmente affidate a personale non specializzato.

Per quanto attiene all'organico, ancorchè le unità del personale di ruolo e comandato in servizio (n. 354) siano inferiori alle unità complessive previste (n. 370), sono state riscontrati casi di eccedenze rispetto alla dotazione, come emerge dalla seguente tabella.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE, IN SERVIZIO ED IN PIANTA ORGANICA, SECONDO PROFILI PROFESSIONALI				
Qualifica Professionale	Profilo Professionale	Dotazione Organica	Personale in servizio ruolo e comandato	Differenze
Dirigenti		8	4	-4
X	Consulente Prof. (Edile)	1	0	-1
X	Consulente Prof. (Sanitario)	1	1	0
IX	Funzionario Capo	8	6	-2
VIII	Esperto di Informatica	1	0	-1
VIII	Funzionario di Amministrazione	35	23	-12
VIII	Funzionario Tecnico	6	4	-2
VIII	Funzionario di Informatica	1	0	-1
VII	Collaboratore di Amministrazione	88	90	2
VII	Collaboratore di Informatica	1	1	0
VII	Collaboratore Professionale	6	3	-3
VI	Assistente di Amministrazione	112	56	-56
VI	Assistente Tecnico	2	0	-2
V	Operatore di Amministrazione	37	82	45
V	Operatore Specializzato	1	1	0
IV	Archivista	40	60	20
IV	Autista meccanico	6	7	1
III	Auxiliario di Amministrazione	16	16	0
TOTALE		370	354	16

Da quanto precede si rileva l'esigenza di una razionalizzazione della struttura operativa, avuto riguardo alla consistenza della pianta organica.

Le spese sostenute per il personale nell'esercizio 1997 sono riepilogate nella tabella che segue nella quale sono riportate le singole voci e le somme impegnate, le previsioni definitive e le relative differenze tra previsioni ed impegni.

SPESE PER IL PERSONALE PREVISTE ED EFFETTUATE NEL 1997					Spese effettuate nel 96 (1)	Differenza 97-96
Capit. Artic.	Denominazione	Spese previste	Spese effettuate (1)	Differenza in + o in -		
	Categoria 02					
311	Oneri per il personale in attività di servizio stipendi ed altri assegni fissi	6.680.000.000	6.362.105.990	-317.894.010	6.423.413.821	-61.307.831
312	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivi la produttività	1.578.574.000	1.578.574.000	0	1.486.838.322	+92.535.678
313	Indennità Missione rimborso spese trasporto e trasferimento	17.000.000	15.519.119	-1.480.881	9.226.265	+6.292.854
314	Stip. ed altri assegni fissi per S. Dirigente	760.000.000	532.016.204	-227.983.796	505.934.949	+26.081.255
315	Compenso lavoro straord. Pers. Dirigente	51.000.000	44.970.294	-6.029.706	56.327.521	-11.357.227
316	Indennità art. 23 DPR 85/87 n. 267					
317	Compenso incentivante la mobilità	411.500.000		-411.500.000		
318	Progetti speciali	770.206.500	1.097.416.848	0	1.527.345.500	-429.928.654
319	Ticket mensa	180.000.000	180.000.000	0		+180.000.000
320	Stipendi ed altri assegni fissi pers. Straordinario	7.675.000.000	6.449.932.786	-1.225.067.214	4.840.235.869	+1.609.696.917
321	Compenso lavoro straordinario pers. Straordinario	924.444.000	141.937.857	-782.506.143	158.933.760	-16995903
322	Indennità Missione personale straordinario					
325/1	Contributo Fondo Quiescenza	2.248.350.000	2.410.724.933	162.374.933	1.978.882.677	+431.842.256
325/2	Oneri Previdenziali ed assistenziali a carico ente	1.054.600.000	1.085.834.188	31.234.188	983.891.104	+101.943.084
328	Corsi per il Personale	441.380.000	9.110.000	-437.270.000	173.363.000	-164.253.000
329	Convenzione FF.SS. Tariffe a riduzione	20.000.000	7.139.600	-12.860.400	7.519.000	-379.400
330	Benefici di Natura assist. e sociale art. 59 D.P.R. 16.10.79 n. 509	125.395.740	111.835.740	-13.560.000	111.099.000	+736.740
337	Indennità di missione				97.597.926	-97.597.926
TOTALE			20.027.117.559		18.360.608.714	+1.666.508.845

(1) Poiché il numero di unità di personale in servizio nel 1997 è uguale a quello in servizio nel 1996 (n. 354), mentre le spese dal 1996 al 1997 crescono di l. 1.666 mld ne discende che il costo medio unitario passa da l. 51,8 mln nel 1996 a l. 56,6 mln nel 1997 con un incremento percentuale del 9% circa

Da quanto sopra emerge che la spesa per oneri del personale nel 1997 (ivi compreso il personale dirigenziale) è stata di l. 20,027 mld con un aumento rispetto all'anno precedente di l. 1,667 mld, pari a **circa il 9,%** (la spesa sostenuta nel 1996 è stata di l. 18,360 mld).

Un'analisi delle singole voci delle suddette spese sostenute nel 1997, rispetto a quelle del 1996, ha evidenziato che il suddetto aumento è dovuto alla somma algebrica, derivante maggiormente dalle seguenti voci:

a) in aumento

- spesa per il personale straordinario che ha comportato un maggiore onere di l. 1,592 mld, pari alla differenza tra la spesa sostenuta nel 1997 di l. 6,591 mld (cap. 320+cap 321) e quella del 1996 di l. 4,999 mld;
- contributo fondo quiescenza (cap. 325/1) lievitato di l. 432 mln circa;
- ticket mensa per l. 180 mln, di cui al cap. 319, non previsto nel 1996;

b) in diminuzione

- spesa per progetti speciali, diminuita di circa 430 milioni di lire;
- spesa per corsi di formazione ridottasi di circa 164 milioni di lire;
- spesa per missioni di personale straordinario diminuita di circa 97,6 milioni di lire.

Da rilevare la sostanziale invarianza degli oneri per il personale, che, complessivamente, sono aumentati di appena 35 milioni di lire (somma algebrica degli importi di capp. 311 e 314), pari allo 0,5% circa della corrispondente spesa sostenuta nel 1996.

9. Gestione contabile consolidata

Per quanto attiene alle procedure concernenti gli obblighi di natura contabile, l'ente è tenuto a conformarsi alla normativa prevista dal D.P.R. n. 696/79, concernente il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'Amministrazione degli enti pubblici di cui alla legge n. 70/75.

In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del citato D.P.R. n. 696/79, l'esercizio finanziario dell'Istituto ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare; inoltre, ai sensi dei successivi commi 2 e 3, l'Istituto, che ha una pluralità di gestioni, è tenuto a redigere entro il 31 ottobre dell'anno a cui si riferisce il bilancio, "un preventivo finanziario consolidato strutturato per categorie per la riassunzione delle previsioni delle varie gestioni", (secondo le modalità prescritte dagli articoli dal n. 2 al n. 8), in una relazione amministrativa e del collegio dei revisori.

Ai sensi dell'art. 9 del citato D.P.R. l'Istituto, insieme al bilancio di previsione finanziario di competenza e di cassa, è tenuto, altresì, alla compilazione anche del preventivo economico (saldo finanziario di parte corrente a cui si aggiungono le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza nella gestione).

Tale preventivo (finanziario ed economico) deve essere inviato, ai sensi dell'art. 30 della Legge n. 70/75, entro dieci giorni dalla deliberazione, al Ministro vigilante e al Ministero del Tesoro, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Inoltre, il conto consuntivo (rendiconto finanziario, conto economico e situazione patrimoniale ed amministrativa) deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione (ovvero dal Commissario straordinario nel caso in cui l'ente sia sprovvisto degli organi ordinari), entro il 30 aprile dell'anno successivo ed inviato,

anch'esso entro il termine di 10 giorni, ai precitati Ministeri unitamente alle relazioni amministrativa e dei revisori dei conti.

Ciò premesso, si precisa che il bilancio di previsione 1997 è stato adottato con delibera del Commissario straordinario n. 1590 del 31.10.1997, entro il prescritto termine, ed è stata inviata al Ministero delle Comunicazioni ed al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato insieme con le prescritte relazioni amministrativa e dei revisori dei conti entro i previsti dieci giorni dalla approvazione.

Il consuntivo, invece, risulta deliberato dal C. di A., oltre il prescritto termine del 30 aprile 1998, giusta delibera n. 45/98 del 9 giugno 1998, ed è stato inviato al citato Ministero delle comunicazioni ed alla Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 14394 del 16 giugno 1998.

Inoltre, si è riscontrato che il preventivo '98 è stato anch'esso deliberato dal C. di A. oltre il prescritto termine del 31.10.97 e, precisamente, il 22.12.1997.

Rileva considerare che nella citata seduta del C. di A. del 9.6.1998, erano presenti 7 componenti sui nove previsti e non risulta nella relativa delibera (n. 45/98) la motivazione dell'assenza dei due componenti.

Al riguardo, quali che siano i motivi dell'assenza è da tenere presente che l'esercizio delle funzioni di rappresentanza, affidate dalla legislazione ad ognuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, trova giustificazione ai fini degli interessi sia dell'ente che delle Amministrazioni vigilanti.

Di tali assenze potrebbe, pertanto, averne risentito l'istituto, poiché nel particolare momento di approvazione del consuntivo, è venuto a mancare lo specifico apporto tecnico-amministrativo dei funzionari ministeriali designati, con il conseguente venire meno di quegli interessi che la normativa ha inteso tutelare attraverso la presenza

di componenti del Consiglio di Amministrazione dotati di "riconosciuta e documentata competenza ed esperienza in materia di amministrazione e organizzazione" (art. 3, comma 1 del DM 329/95).

Un'indicazione dell'importanza attribuita al dovere di partecipare alle sedute del C. di A. è conferita dall'art. 7 del menzionato DM n. 329/95 che sancisce la decadenza dalla carica del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre adunanze consecutive.

Il consuntivo '97 ha formato oggetto di pronuncia del Ministero delle Comunicazioni, in applicazione di quanto disposto dall'art. 6, ultimo comma del DPR n. 542/53 e dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale 12.6.95, n. 329, con nota n. PSG 2981 del 29.7.98.

Si è accertato che il preventivo ed il consuntivo dell'esercizio 1997 sono stati redatti secondo le procedure prescritte dall'art. 1 e degli art. 32 e seguenti del D.P.R., n. 696/79.

Infatti, sono stati presentati i bilanci consolidati (che riportano i dati sintetici di tutte le gestioni), nonché quelli inerenti alle singole gestioni.

Come è noto, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 542/1953, ogni gestione dell'IPOST è autonoma e distinta dalle altre, essendo, tra l'altro, ognuna caratterizzata da proprie disposizioni e fonti di finanziamento.

Dall'esame del consuntivo consolidato '97 (l'esame delle singole gestioni verrà esposto successivamente), costituito dal conto finanziario e dalla situazione amministrativa, nonché dal conto economico e dalla situazione patrimoniale, sono emersi i seguenti dati:

9-1. Rendiconto finanziario**a) gestione competenza**

Il rendiconto finanziario consolidato – gestione competenza – dell'esercizio 1997, si è chiuso con un avanzo di competenza pari a l. 1.236.202.012.809, determinato dalla somma algebrica fra gli avanzi di l. 1.249.831.030.222 delle gestioni quiescenza, buonuscita, assistenza, mutualità, immobili e cassa integrativa (la gestione attività sociali chiude in pareggio per legge, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 5.5.1976, n. 245) ed il disavanzo di l. 13.629.017.413 della gestione restanti attività sociali, come emerge dal seguente prospetto:

AVANZI	IMPORTI (lire)
Gestione Quiescenza	781.770.282.366
Gestione Buonuscita	173.563.240.796
Gestione Assistenza	369.877.052
Gestione Mutualità	44.607.960.388
Gestione Immobili	239.164.996.113
Gestione Cassa Integrativa	10.354.673.507
Totale Avanzi	1.249.831.030.222
DISAVANZI	
Gestione Restanti Attività Sociali	13.629.017.413
AVANZO DI COMPETENZA 1997	1.236.202.012.809

Nella tabella che segue sono riportati i dati riepilogativi, relativi al movimento finanziario di competenza, raffrontati con quelli previsionali di esercizio 1997 e con quelli risultanti dal consuntivo 1996 con le relative differenze: